ViterboImmagine2023

- * Sabato 16 settembre ore 17,00 conferenza. presenta E. Trifolelli Arte: Ettore Gentili: individuo e società: La società nell'Arte.
- * Domenica 17 settembre ore 17.00 Simposio. Fotografia: La giuria FIAF di Viterbolmmagine2023: La narrazione del Mosso Movimentato fino al FoTotempismo.
- * Sabato 23 settembre ore 17,00 conferenza: presenta E. Trifolelli Parliamo di arte contemporanea: Gianpiero Ascoli, Enzo Trifolelli: l'evoluzione dello spazio-tempo nell'arte.
- * Domenica 24 settembre ore 17.00 conferenza: presenta R. Donno Archeologia: *Carlo Casi*: 2022 - Un anno di scoperte a Vulci.
- * Sabato 30 settembre ore 17,00 musica: presenta Raffaele Donno Spettacolo: *I TARANTUSCIA*: "Canti d'Amore e Amor di Popolo"
- * Domenica 1 ottobre ore 17.00 presentazione del libro "Luci d'ombra" di **Salvatore Enrico Anselmi**. Interviene insieme all'autore. Luciana Vergaro.
- * Sabato 7 ottobre ore 17.00 conferenza: presenta Debora Valentini Fotografia: *Mario Mencacci*: proiezione e narrazione: Nell'ombra di un sogno.
- * Domenica 8 ottobre ore 17,00 Narrazione: presenta E. Cacciatore Incontri popolari: La Carovana Narrante: con Emiliano Macchioni
- * Domenica 15 ottobre ore 17.00 conferenza: presenta L. Projetti Archeologia: *Francesca Ceci*: L'uomo che mosse la Terra I 550 anni dalla nascita di Nicolò Copernico
- * Sabato 21 ottobre ore 17.00 conferenza Fotografia: **Debora Valentini**: il dialogo tra Pittura e fotografia: il caso Ofelia, analisi del linguaggio utilizzato
- * Domenica 22 ottobre ore 17,00 conferenza: presenta R. Donno Parliamo di arte contemporanea: Laura Principi:

docente di storia dell'arte: L'evoluzione dell'arte contemporanea

§ Venerdì 27 ottobre ore 17,00 conferenza: presenta L. Proietti Archeologia, Editoria: Giacomo Mazzuoli e Giuseppe Moscatelli: L'Etruria meridionale rupestre. Presso CE.DI.DO. P.zza San Lorenzo n° 6A

* Sabato 28 ottobre ore 17,00 conferenza

Parliamo di arte contemporanea: *Francesca Pandimiglio*: La Figura della donna Artista: Dall'antichità al XXI secolo

- * Domenica 29 ottobre ore 17,00 conferenza: presenta L. Proietti Archeologia: Presentazione ed esposizione dell'ultimo corredo funerario restaurato proveniente dalla necropoli di Sferracavallo
- * Sabato 4 novembre ore 16.00 Finissage: consegna diplomi artisti Conclusioni, anticipazione e programmazione del 2025

Locations Mostre Fotografiche e d'Arte:

Museo Monumentale Colle del Duomo (Piazza San Lorenzo, 10) Museo Nazionale Etrusco di Rocca Albornoz di Viterbo (Piazza della Rocca, 21b)

Museo Civico Luigi Rossi Danielli (Piazza Francesco Crispi, 13)

Locations per Incontri e Conferenze:

* Museo Nazionale Etrusco di Rocca Albornoz di Viterbo (P.za della Rocca)

ViterboImmagine2023

dall'Istantanea Etrusca al FoTotempismo

Programma

a cura di **Enzo Trifolelli** e **Gianpiero Ascoli** Modera *Elena Cacciatore*

INAUGURAZIONI E PREMIAZIONI FESTIVAL della FOTOGRAFIA

Sabato 9 settembre ore 16.30

Sala ALESSANDRO IV - PALAZZO DEI PAPI

Piazza San Lorenzo. 8 - Viterbo

Esposizioni:

Museo Monumentale Colle del Duomo Piazza San Lorenzo. 10 - Viterbo Museo Civico Luigi Rossi Danielli Piazza Francesco Crispi, 13- Viterbo

interventi di:

Alessandro Romoli Presidente della provincia di Viterbo **Chiara Frontini** Sindaco di Viterbo

Alfonso Antoniozzi Vicesindaco. Assessore alla Cultura di Viterbo **Gianpaolo Serone** Presidente ArcheoAres

Francesca Menna Resp. Uff. Mostre Museo Monumentale Colle del Duomo

Luciano Proietti Presidente Archeotuscia ODV

Mariano Fanini Delegato Regionale FIAF

Debora Valentini Direz. Dipart. Social, Delegato provinciale FIAF Silvio Mencarelli doc. FIAF, Presidente Circolo Fotografico Photosophia **Silvio Merlani** Gallerista- Galleria Chigi

Presentazione degli Autori

INAUGURAZIONE DELL' ESPOSIZIONE D'ARTE IN SPAZIOTEMPISMO

Domenica 10 settembre ore 17,00

Museo Nazionale Etrusco di Rocca Albornoz di Viterbo Sala conferenze Piazza della Rocca, 21b - Viterbo

interventi di:

Alessandro Romoli Presidente della provincia di Viterbo Chiara Frontini Sindaco di Viterbo **Alfonso Antoniozzi** Vicesindaco. Assessore alla Cultura di Viterbo Sara De Angelis Direttrice del Museo Nazionale Etrusco di Rocca Albornoz **Gianpaolo Serone** Presidente ARCHEOARES Luciano Proietti Presidente ARCHEOTUSCIA ODV Laura Principi Critico d'Arte Silvio Merlani Gallerista

Presentazione degli Autori









Comune di Viterbo

IL FESTIVAL dal 9 settembre al 5 novembre

SPAZIO#TEMPO

DALL'ISTANTANEA ETRYSCA





























dall'Istantanea Etrusca allo SpazioTempismo



PERCHÉ VITERBOIMMAGINE?





Viterbolmmagine e lo Spazio-Tempo nelle immagini

C'è una domanda che occorre porsi prima di cominciare: perché voler adottare un linguaggio che rappresenti lo Spazio-Tempo con continuità nelle immagini?

Per spiegarlo proveremo a ricorrere alla nostra esperienza nella fotografia e non solo.

Che il mondo e la società in cui viviamo siano sempre in una evoluzione continua: che interessa le abitudini, la cultura, le tradizioni pratiche e discipline artistiche, è una constatazione ormai assodata. Per rendersi conto di tale fenomeno basta esaminare l'evolversi dei linguaggi artistici, ponendo semplicemente l'attenzione, per esempio, a quanto succede nel luogo dove si abita.

Faccio questo discorso, valido per tutte le discipline artistiche, perché anche in fotografia è importante comprendere un concetto fondamentale; ossia la differenza tra la fotografia: indicale, iconica e di impronta, e "l'altra", intesa come fotografia di sperimentazione e di ricerca, che conduce al gesto e che genera il segno. Questa è una differenza che si costruisce non solo a partire da ciò che si vede, da ciò che è stato, dall'esperienza di vita, ma anche da ciò che non si vede. Oggi oramai anche in pittura, come in altre discipline artistiche, ogni autore è una unicità a sé, dove questo insieme di, anche eccellenti, unicità sta diventando un "rumore di fondo" nel panorama artistico, senza dare un'incisività di pensiero o l'identificazione in un concetto più ampio.

L'evoluzione dell'immagine.

Ogni linguaggio vive un costante processo di modifica per adattarsi al mondo nel quale viene usato. Pensiamo un attimo se un secolo fa avessimo utilizzato le parole smartphone, computer, led, digitale e molte altre ancora, nessuno avrebbe potuto intendere di che cosa si stesse parlando.

Potremmo quindi dire che non parlavamo una lingua comprensibile?

No, oggi abbiamo solo trovato parole che indicano nuovi oggetti, concetti, idee.

Introdurre e sviluppare un nuovo linguaggio (e quindi nuovi concetti) nell'arte e nella società in generale, per estenderne il campo di visione, non è qualcosa che deve preoccupare, spaventare o far gridare al sacrilegio.

Si tratta soltanto del normale sviluppo di un linguaggio visivo e espressivo in evoluzione.

Veniamo quindi al fulcro di questo discorso, ossia il linguaggio visivo, che comprende tutta l'arte compreso quello fotografico dello Spazio-Tempo. Questo è un concetto che ne contiene tre al suo interno: uno che rappresenta il solo spazio, il secondo il solo tempo e il terzo, quello che ci interessa, è quello che rappresenta contemporaneamente sia lo spazio multiprospettico sia la continuità del tempo; lo "SpazioTempismo".

Comunicazione sociale.

Da sempre all'interno di una società il linguaggio dell'immagine è un elemento culturale potentissimo. Questo perché il linguaggio dell'immagine non è soltanto un insieme di figure o elementi grafici che servono a descrivere il mondo, ma è uno "strumento" che crea il mondo perché è possibile pensare, rappresentare e parlare solo di ciò che si conosce attraverso il linguaggio; con nuovi modi espressivi si comunica e si crea ancor più.

Un linguaggio che non si modifica è un linguaggio morto, e un linguaggio che non abbraccia l'"arte", è un linguaggio che altro non fa che descrivere il mondo chiuso nel passato.

Ecco dunque Viterbolmmagine 2023 quale festival dell'immagine che vuole esplorare la comunicazione con la rappresentazione dello Spazio multi-prospettico e del Tempo con continuità; quindi non il congelamento di un istante, ma un susseguirsi continuo di istanti infiniti che determinano il fluire della "vita".

Percepire il mondo globale attraverso l'Arte e lo SpazioTempismo nei primi decenni del XXI secolo



Osservare il mondo contemporaneo attraverso più prospettive e punti di vista differenziati è quanto richiede oggi la società oramai globalizzata, dove non è chiaro cosa stia succedendo per i continui mutamenti in atto, rapidi e spesso anche contraddittori, che vanno a comporre una sorta di mosaico tridimensionale in continuo mutamento. Da ciò deriva la necessità di poter osservare il mondo da più prospettive e molteplici angolazioni, così come in un certo senso è sempre accaduto sin dagli albori dell'umanità, quando l'essere umano si spostava da un punto all'altro per meglio vedere e "inquadrare" ciò che al momento era essenziale per la sua sopravvivenza stessa, cercando di evitare il pericolo, di raggiungere ciò che gli avrebbe assicurato la sussistenza, cancellando e ignorando ciò che era superfluo.

Oggi non basta più soltanto questo, occorre vedere e poter rappresentare anche i momenti di transizione da una prospettiva all'altra, facendo emergere quelle figure, sagome, sfumature che possono essere evanescenti e che normalmente non focalizziamo, ma che comunque uniscono le varie prospettive fissate nella mente.

Questo atteggiamento mentale si ricollega alla visione multi-prospettica che ci richiede la società contemporanea, dove i vari filtri che la compongono non ci permetterebbero di cogliere il corretto significato e il valore di ciò che stiamo vivendo.

Quindi è importante vedere e mostrare l'invisibile che esiste e che stiamo vivendo ma che non vogliamo o non possiamo vedere. È proprio la rappresentazione di questa nuova visione che fa percepire, con le sue dematerializzazioni, distruzioni e ri-materializzazioni delle sagome, l'essenza e la sostanza del mondo globale in cui viviamo.

Ecco dunque che l'arte ci viene incontro ad aiutarci con il nuovo concetto: lo **SpazioTempismo**.











